

# La quotazione in Borsa favorisce lo sviluppo

Le testimonianze di Gefran, Ivs e Sabaf al convegno dell'istituto Cre.Lo.Ve.



Un momento del convegno di ieri

**BRESCIA** Essere quotati in Borsa significa poter reperire capitali destinati allo sviluppo aziendale ad un costo competitivo, crescere in visibilità e sviluppo ed incrementare la stabilità nel medio termine. E' quanto emerso nel corso di un convegno promosso ieri in via Orzinuovi dal Credito Lombardo Veneto, in collaborazione con KT&Partners. «Essere quotati oggi» il tema che ha dato spunto alla presentazione dei casi aziendali delle bresciane Gefran, Ivs e Sabaf. «Vista la ristrettezza con cui le banche stanno erogando credito alle imprese - ha detto Massimo Trapletti, a.d. di IVS, azienda quotata dal 2012 - per continuare a crescere bisogna puntare sugli strumenti che offre il mercato e la Borsa è uno di questi». Un mezzo più impegnativo, che impone una

trasparenza societaria nei confronti degli investitori che può avvantaggiare anche i competitors e che come tale può non piacere ad alcune piccole aziende, insieme ai costi della quotazione. «Per noi però si è trattato di una scelta positiva, che a 15 anni di distanza rifaremmo senza indugi» ha spiegato Giovanna Franceschetti, di Gefran, quotata dal 1998 e nel segmento Star dal 2001. «Ha significato visibilità e struttura aziendale. Gli obblighi societari e le regolamentazioni possono aiutare a diventare più grandi». Ciò che è accaduto anche a Sabaf, quotata dal 1998, nel segmento Star. «Il nostro fatturato, che era di 45 mln, ha raggiunto i 140» ha sottolineato l'a.d. Alberto Bartoli. In un periodo di crisi la quotazione può facilitare anche il ricorso al credito». **cla. p.**

